



TRANI

ALLA RICERCA DI UNA VOCAZIONE

LA PROPOSTA

Attivazione di un «Museo Astor Piazzolla» e di uno archeologico, affiancando una «academy musicale» con masterclass e laboratori

Polo culturale permanente nel monastero di Colonna

Il Comune candida il progetto a bando della **fondazione Con il Sud**

NICO AURORA

Museo nazionale di Taranto.

● **TRANI.** Non più eventi sporadici e spazi semivuoti, ma un'infrastruttura culturale che generi coesione sociale, formazione, attrattività turistica ed opportunità occupazionali. Siamo al monastero di Colonna, che Trani possiede da decenni senza averlo mai utilizzato a pieno: formalmente destinato a museo archeologico - destinazione mai effettivamente avviata - e nella pratica utilizzato come contenitore di eventi temporanei, senza un modello di gestione stabile che ne esprimesse le potenzialità. Ed allora, per uscire da questa provvisorietà poco favorevole allo sfruttamento delle potenzialità del bene, la giunta ha approvato le linee di indirizzo per l'adesione del Comune di Trani ad un partenariato proposto dall'associazione culturale «In movimento». Obiettivo, partecipare al «Bando storico-artistico-culturale 2025» promosso dalla fondazione Con il Sud, che mette a disposizione 4 milioni di euro per progetti di rigenerazione di beni pubblici di rilevante valore storico e artistico nel Mezzogiorno.

Il progetto che Trani ha candidato al finanziamento si chiama «Inhabit - Abitare la cultura» e ha come fulcro proprio il Monastero di Colonna. Il partenariato, guidato da In movimento quale soggetto capofila, comprende l'associazione delle Arti, la fondazione Aldo Ciccolini, la fondazione Astor Piazzolla e l'impresa sociale Fragole. È in corso di perfezionamento il coinvolgimento del Conservatorio di musica «Niccolò Piccinni», di Bari. Il Comune di Trani partecipa come partner istituzionale, ruolo che il bando impone obbligatoriamente. Cuore della proposta è la trasformazione del Monastero in un ecosistema culturale articolato e permanente. L'idea progettuale non si limita alla valorizzazione episodica del bene, ma punta alla costruzione di un presidio vivo, capace di ospitare funzioni molteplici e continuative. Sul versante museale, è prevista l'attivazione di un «Museo Astor Piazzolla», che funga da spazio narrativo ed esperienziale in cui la dimensione espositiva si integra con quella performativa, ed uno archeologico con reperti di proprietà del Comune attualmente custoditi presso il

A ciò si affiancherebbe una «academy musicale» per l'alta formazione, con masterclass e laboratori rivolti a giovani talenti. La programmazione artistica stabile legata al tango e alle arti performative, settore nel quale «In movimento» vanta esperienza nazionale e internazionale grazie all'annuale Festival del tango, che si tiene in piena estate a Trani, completerebbe l'offerta insieme con attività di welfare culturale rivolte a scuole, famiglie e soggetti in condizione di fragilità.

Il progetto non sarebbe di corto respiro, giacché il bando richiedeva che il proprietario del bene - in questo caso il Comune di Trani - attesti la disponibilità dell'immobile per almeno dieci anni. La giunta ha però subordinato tale concessione ad una doppia condizione: l'effettiva approvazione ed il finanziamento del progetto da parte della Fondazione con il Sud; il preventivo assenso del consiglio comunale. Peraltro, il complesso è già inserito nel programma nazionale Metro plus e Città medie sud 2021-2027, per il quale il Comune è risultato beneficiario di un finanziamento di quasi 8 milioni di euro tra fondi Fesr e Fse+. Gli interventi già programmati interessano il piano primo del Monastero, con azioni di formazione destinate a fasce di popolazione a rischio di emarginazione. Inhabit si configurerebbe pertanto come azione integrativa e sinergica rispetto a quanto già avviato, e non come operazione autonoma.

Se finanziamento sarà non potrà superare i 600.000 euro, con un cofinanziamento obbligatorio di almeno il 20 per cento del costo totale. In caso di ammissione, il Comune dovrà inoltre avviare un avviso pubblico per il coinvolgimento di ulteriori soggetti del Terzo settore.

Resta sullo sfondo la storia di un bene che aspetta ancora di trovare la sua vocazione definitiva. Il Monastero di Colonna è uno di quei luoghi che Trani possiede senza ancora averli pienamente restituiti alla città: Inhabit potrebbe fare segnare una svolta.



MONASTERO DI COLONNA
L'immobile, utilizzato saltuariamente, aspetta ancora di trovare la sua vocazione definitiva



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688-ITOMBX